

## Torna in produzione il bombardiere strategico russo Tupolev Tu-160 "Beliy Lebed" ("Blackjack")

Mentre procede l'aggiornamento come Tu-160M, si prepara la nuova versione Tu-160M2



I "Blackjack" attualmente in servizio sono aggiornati allo standard Tu-160M

Venti di guerra fredda sono tornati a soffiare in Europa orientale dopo le tensioni tra Russia e Ucraina e Mosca decide di rimettere in produzione il più grande e potente dei suoi bombardieri strategici, il Tupolev Tu-160 ("Blackjack"), nella nuova variante M2.

La linea di produzione sarà il "Gorbunov" Kazan Aircraft Plant, lo stesso stabilimento nel quale l'aereo veniva prodotto ai tempi dell'Unione Sovietica e, a tal proposito, Yuri Slyusar, presidente di United Aircraft Corp., ha commentato: «Il riavvio della produzione del Tu-160 è un progetto gigantesco, senza precedenti nella storia dell'industria aerospaziale post-sovietica, sviluppato con la collaborazione di tutti i nostri marchi più importanti nel settore».

Secondo Viktor Bondarev, comandante della VKS (la forza aerea strategica russa),

il nuovo Tu-160M2 dovrebbe volare nel 2019 ed entrare in produzione già pochi mesi dopo al ritmo di tre esemplari all'anno, mentre secondo una previsione più realistica divulgata dall'azienda (e successivamente menzionata dallo stesso Bondarev), al traguardo del primo volo si potrebbe arrivare nel 2021. La previsione di acquisto da parte della VKS è di almeno 50 bombardieri.

Gli stabilimenti Kuznetsov di Samara si occuperanno di una versione riprogettata e ammodernata del turboreattore NK-32, caratterizzata da una maggior semplicità manutentiva e da più lunghi intervalli tra i cicli di ispezione.

Gran parte dell'armamento sarà lo stesso dei Tu-160M oggi in servizio, comprendente i missili aria-superficie Kh-555, Kh-102 e Kh-101 (che non tutti i "Blackjack" oggi operativi



sono effettivamente in grado di impiegare); vi saranno, però, anche due sistemi d'arma ancora in fase di sviluppo: il missile da crociera subsonico Kh-SD, capace di coprire fino a 1.500 km, e l'ipersonico GZUR, le cui caratteristiche sono ancora in gran parte segrete, che dovrebbe essere integrato

anche sugli attuali Tu-160M dopo il 2020.

L'avionica del Tu-160M2 sarà completamente nuova: verranno sostituiti il radar, l'autoprotezione elettronica, i sistemi di navigazione inerziale/satellitare, i dispositivi per comunicazioni e il cruscotto, rimpiazzato da un moderno cockpit digitale.

